

- AL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA
DOTT. MICHELE EMILIANO
- ALL'ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA
SALUTE PROF. P. LOPALCO
- AL DIRETTORE DIPARTIMENTO SALUTE
DELLA REGIONE PUGLIA
DOTT. V. MONTANARO

Loro indirizzi di posta elettronica

Ill.mi,

in data 15/10/2020, le scriventi Associazioni datoriali di categoria, in rappresentanza dei propri associati gestori di strutture residenziali e semi-residenziali, hanno rivolto alle SS.LL. una nota-appello, preoccupati dell'insorgere della "seconda ondata" della pandemia da coronavirus, richiedendo di essere convocati con urgenza, allo scopo di istituire un tavolo tematico permanente (o una cd. task force) in Regione, per predisporre ad affrontare i nuovi focolai che certamente avrebbero interessato le ns. strutture.

In particolare, sono state esposte alcune delle principali problematiche non più rinviabili, che a distanza di oltre 8 mesi non hanno trovato soluzione alcuna, nonostante in ogni occasione e circostanza si sia cercato di spiegare a gran voce che qui è soprattutto in discussione il bene primario della vita dei ns. assistiti, cittadini pugliesi e italiani più fragili, e per questo meritevoli di maggior tutela.

In data 2 novembre u.s., con un'altra accorata nota, siamo tornati a richiedere quanto innanzi, sollecitando, ancora una volta, il carattere dell'urgenza, che, evidentemente, dobbiamo constatare, non è compreso dalle Istituzioni regionali e dai Suoi rappresentanti.

Siamo perfettamente consapevoli dell'ingrato compito che, tutti, state affrontando e di questo, come cittadini, vi ringraziamo, ma, anche questa volta, evidentemente, Voi non lo siete dell'altrettanto ingrata prova a cui, quotidianamente, oramai da 8 mesi, anche le ns. strutture sono sottoposte, giunte, ora, allo stremo delle forze.

Il ns. compito istituzionale, ill.mi Signori, è quello di rappresentare agli organi preposti gli interessi diffusi della ns. categoria, ed è quello che, al meglio delle forze cerchiamo di fare, con i ns. tantissimi limiti, il Vs., ci sia consentito, è quello di ascoltarli e per come possibile, risolverli.

Tale è oggi il ns. senso d'impotenza dinanzi al fatto che non riusciamo a farvi comprendere l'urgenza e la delicatezza delle ns. istanze, che siamo chiamati ad immaginare iniziative ed azioni fors'anche inusitate, per porre all'attenzione dell'opinione pubblica le delicate questioni che, senza il vs. intervento, non è possibile risolvere.

Signor Presidente, ci rivolgiamo a Lei, in particolare, che tante volte in passato ha dimostrato grande capacità d'intervento e di risoluzione di problematiche gravose e stantie, fiduciosi che anche questa volta saprà intervenire per affrontare e risolvere i problemi che interessano oltre 15.000 pugliesi fragili, anziani e disabili e oltre 12.000 famiglie pugliesi che traggono il loro vitale sostentamento dalle ns. attività.

Restiamo in attesa di una Sua urgentissima convocazione.

Cordiali saluti.

Bari, domenica 8 novembre 2020

F.to:

- AGESPI C. Piantoni
- AIOP T. Salatto
- ANSDIPP N. Castro
- ASSoAP F. Margilio
- CONFCOOPERATIVE SANITA' M. Abate
- UNEBA L. Guaricci
- WELFARE A LEVANTE A. Perrugini